

Il Presidente anziano dell'Assemblea, Dott. Giuseppe Galliano, apre il dibattito su di una serie di tematiche da affrontare e risolvere, a livello di programmazione.

- 1) la prima questione urgente riguarda la data di una nuova Assemblea finalizzata alla nomina del Nuovo Presidente e del Nuovo Vice Presidente dell'Assemblea, nonché il conferimento dell'incarico per il nuovo Revisore dei Conti del Consorzio, per il triennio 2015/2017.

Si apre il dibattito al fine di determinare una data di generale condivisione.

Al termine viene fissata la data di venerdì 19 Dicembre 2014, alle ore 17.00 presso la Sala Consiliare della Città di Susa.

Contemporaneamente viene fissata la data sempre di venerdì 19 dicembre 2014, alle ore 14.30 per la valutazione dei curricula dei candidati a ricoprire il ruolo di Revisore dei Conti del Consorzio ed approfondire gli altri argomenti che verranno sottoposti all'approvazione dell'Assemblea Consortile.

- 2) Il nuovo Gruppo di Lavoro: finalità e sua costituzione. Il Presidente Galliano invita il Sindaco di Sant'Antonino Susanna Preacco a relazionare sull'argomento. Susanna Preacco esordisce chiarendo le finalità di questo Gruppo di Lavoro ovvero di supportare il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea Consortile. E' un Gruppo da non confondere con il Gruppo di Lavoro Istituzionale, previsto all'art. 16 del vigente Statuto Consortile.

Nella prossima Assemblea verrà sottoposta all'esame della stessa una proposta di regolamentazione del funzionamento del Gruppo di Lavoro, per chiarirne le funzioni ed evitare sovrapposizioni.

Di massima questo nuovo Gruppo è numericamente più contenuto, quindi più operativo, soprattutto nell'azione di supporto all'Assemblea dei Sindaci.

Il Gruppo, in particolare, ha individuato alcuni problemi urgenti e delicati da affrontare, e più precisamente:

- a) il problema emergenza abitativa;
- b) le Politiche attive del Lavoro.

Si tratta di argomenti che non rientrano nelle competenze istituzionali del Con.I.S.A., ma è indiscutibile che si tratta di gravi problemi con rilevanti ricadute di carattere sociale. L'idea è di coinvolgere la struttura e gli uffici del Consorzio per individuare modalità operative adeguate ad affrontare le problematiche precitate.

Una prima idea è stata quella di confrontarci con le Ferrovie dello Stato in quanto risulta che dispongano di fabbricati o locali inutilizzati e case cantoniere vuote. Solo nei fabbricati delle Ferrovie di Sant'Antonino si potrebbero ricavare 30 alloggi da utilizzare per le emergenze abitative. Si impone quindi un monitoraggio della situazione dei fabbricati di proprietà delle Ferrovie. Questo è uno dei primi obiettivi che il Gruppo si è dato.

L'altra questione è rappresentata dall'emergenza lavoro. Fino ad oggi si è tentato di affrontare il grave fenomeno con le "Borse lavoro", con i Cantieri di Lavoro, già gestiti dalla Comunità Montana. Soprattutto da parte dei Comuni l'uso delle cosiddette "borse lavoro" è stato gestito, per motivi più che validi, a volte con il rischio di eccedere i limiti legislativi.

In questo campo occorre identificare qualche soluzione operativa e nel contempo legittima.

I soggetti che perdono il lavoro spesso ricadono in forme depressive o crisi legate alla perdita di ruolo, che determinano problematiche per l'intero nucleo familiare; in questi casi il Consorzio viene coinvolto sia per interventi a sostegno del reddito, sia per fornire supporti di natura relazionale.

Il Gruppo sta cercando di lavorare su queste problematiche, ipotizzando l'attivazione di "borse di sostegno al percorso di vita", da regolamentare attentamente.

Vi sono poi obiettivi più a lungo termine, rappresentati dall'utilizzo, nei nostri Enti, delle buone pratiche, che hanno largo uso negli altri Stati Europei.

Vorremmo valutare bene queste buone pratiche sociali per sperimentarne l'utilizzo.

Vorremmo dare una forte impronta politica a queste Buone Pratiche, per esportare all'esterno della Valle una nuova e bella immagine del nostro territorio, facendolo diventare un territorio pilota che eccella da un punto di vista sociale, valorizzando l'attuale buon funzionamento del Consorzio ed il suo modello organizzativo ormai consolidato.

Quindi in conclusione il gruppo si pone obiettivi di minima, ma urgenti e programmi più ambiziosi a lungo termine.

Sempre relativamente al nuovo Gruppo di Lavoro, vorremmo sottoporre alla prossima Assemblea l'approvazione di un Regolamento, mutuato da quello approvato dall'ACSEL. Pensiamo che questo nuovo Gruppo debba essere composto da 10/12 persone che partecipino ai lavori in modo stabile e continuativo. Va garantita la presenza sempre delle stesse persone, per una questione di serietà ed impegno.

Si conclude l'intervento del Sindaco di Sant'Antonino Dott.ssa Susanna Preacco

- 3) Modalità per la nomina dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione. Su invito del Presidente Galliano relaziona il Segretario Dott. Giorgio Guglielmo.

L'art. 6, comma 1 del D.L. 90/2014, convertito nella L. 114/2014 (la c.d. Riforma della Pubblica Amministrazione) fra i vari divieti che prevede annovera il Divieto di conferire a soggetti già lavoratori pubblici o privati ed ora in quiescenza, cariche in Organi di Governo delle Amministrazioni Pubbliche (art. 1, comma 2 D.Lgs. 165/2001) in cui rientrerebbe anche il Con.I.S.A., con la sola eccezione dei Componenti della Giunta degli Enti Territoriali.

I motivi di tale provvedimento sarebbero duplici e precisamente:

a) evitare che chi già percepisce un trattamento pensionistico percepisca anche altri emolumenti a carico della Finanza Pubblica; ma questa condizione non sussiste per i componenti del Consiglio di Amministrazione del Con.I.S.A., in quanto la loro carica è gratuita dal 2010 (D.L. 78/2010).

b) rinnovare e ringiovanire i ranghi negli Organi di Governo della Pubblica Amministrazione; tale motivazione parrebbe in contrasto con i principi della Costituzione.

A questo punto il problema è quello di capire se il Consorzio possa utilizzare le regole che valgono per i componenti delle Giunte degli Enti territoriali.

Quindi, il Consorzio è un Ente Territoriale?

Le tesi, come sempre, sono contrastanti.

Interpretazione restrittiva: Il Consorzio non è un Ente Territoriale, ma un Ente Strumentale dei Soci.

Interpretazione estensiva dedotta da alcune sentenze della Cassazione e del Consiglio di Stato, dal disegno di Legge (Senato della Repubblica n. 1577) di riorganizzazione della Amministrazioni Pubbliche. - Art. 8, comma 2, con rinvio al comma 1, lettera c, (i Consorzi sono Enti territoriali): parere favorevole ANCITEL del 23/09/2014, in tal caso il Consorzio beneficerebbe della deroga prevista per le Giunte Comunali.

Questo è lo stato dell'arte della vicenda.

4) La situazione Finanziaria del Con.I.S.A. alla data attuale:

Il Segretario Guglielmo illustra la situazione creditoria alla data odierna:

- a) I Comuni devono ancora versare, relativamente alla quota 2014:
  - Euro 666.136,00=.
  
- b) La Regione deve ancora versare, relativamente alla quota indistinta:
  - rispetto alle spettanze – anno 2013 – pari ad Euro 1.208.184,00=.
  - deve ancora versare: Euro 495.355,00=.
  
  - rispetto alle spettanze – anno 2014- pari ad Euro 1.146.916
  - deve ancora versare Euro 1.146.916,00=.
  
- c) L'A.S.L. TO 3 deve versare, indicativamente, per il 2014:
  - Euro 950.000,00=.
  
- **Totale crediti** **Euro3.253.407,00=.**

Per quanto riguarda i crediti maturati nei confronti della Regione Piemonte, i Sindaci dei Comuni aderenti al Consorzio hanno inviato, in data 06/11/2014, una nota, prot. n. 7549, al Presidente, al Vice Presidente e Assessore al Bilancio e all'Assessore alle Politiche Sociali per segnalare la preoccupante situazione economico-finanziaria generatasi nel Consorzio a causa dei gravi ritardi nei trasferimenti di cassa delle risorse finanziarie della Regione e le relative conseguenze (anticipazione di cassa e interessi bancari, ritardi nel pagamento dei fornitori).

L'Assessore Regionale alle Politiche Sociali rispondeva con nota del 14/11/2014, confermando la grave situazione debitoria della Regione, aggravata dagli stringenti vincoli di finanza pubblica, imposti dal rispetto del Patto di Stabilità, ma si impegnava ad erogare, entro la fine del 2014, le risorse spettanti per la gestione 2013, prevedendo altresì di pagare le obbligazioni di competenza 2014 nella prima parte dell'anno 2015.

5) Il nuovo Regolamento ISEE

Il Segretario, su invito del Presidente, ricorda ai presenti che dal 1 Gennaio 2015, entrerà in vigore la nuova normativa sull'ISEE; è di certo una rivoluzione rispetto alle precedenti regole. Nella prossima Assemblea verrà presentato il lavoro predisposto da un Gruppo di funzionari Comunali e del Con.I.S.A., in base ad uno specifico incarico.

Il Presidente, essendo concluso l'esame dei punti all'Ordine del Giorno, dichiara chiusa la seduta alle ore 18.20.